

Maire Tecnimont lancia il museo dell'ingegneria

Si è svolta ieri sera a Roma, presso il Maxxi, la presentazione ufficiale di "Patrimonio d'Ingegno", il progetto curato dal gruppo Maire Tecnimont che "punta alla valorizzazione della propria identità storica, tecnica e culturale, attraverso un lavoro di recupero del ricchissimo archivio societario, che raccoglie un vasto patrimonio di materiali raccontando decenni di storia delle costruzioni, in Italia e nel mondo".

Il primo archivio recuperato è quello della ex Fiat Engineering, società confluita nel gruppo nel 2004, e ha un valore stimato di circa 26 milioni di euro. L'evento è il primo passo di un ambizioso programma che si concretizzerà nella realizzazione di un vero e proprio museo dell'ingegneria italiana, in forma di "experience center" presso il quartier generale di Milano, comprensivo di tutti gli archivi delle diverse società del gruppo, a partire da quello di Tecnimont, erede del gruppo Montecatini-Montedison.

La serata è stata anche l'occasione per presentare i

due volumi che raccolgono i progetti Fiat Engineering 1931-1979 e 1980-2008 (Silvana Editoriale). All'evento, aperto dai saluti di Margherita Guccione, Direttore MAXXI Architettura, hanno partecipato: Fabrizio Di Amato, Presidente e Azionista di riferimento del Gruppo Maire Tecnimont, Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato del Gruppo Maire Tecnimont, Luca Cordero di Montezemolo, Presidente Italo, Paolo Mellano, Direttore Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, Tullia Iori, Professore di Storia dell'ingegneria strutturale di Tor Vergata, e Francesco Karrer, Professore di Architettura Urbanistica della Sapienza. Di Amato ha commentato: "Il nostro gruppo nasce dall'integrazione delle migliori conoscenze e competenze italiane del settore dell'ingegneria, e dal nostro impegno nel valorizzarle nel tempo: senza memoria, in fondo, è difficile stabilire se si stia percorrendo davvero la strada dell'innovazione".

